

## **Curriculum Sara Martin.**

**Dopo la maturità classica si laurea con lode in Progettazione e produzione della arti visive allo IUAV di Venezia nel 2006 con Antonio Costa con una tesi sugli oggetti nel cinema di Tim Burton. Nel 2007 consegue un master di secondo livello in “Scritture per il cinema. Sceneggiatura e critica” presso l’Università degli studi di Udine. Nel 2010 consegue un dottorato in in cinema musica e comunicazione (curriculum Teoria, metodologia, analisi filologica e storico-critica dell'opera cinematografica, musicale e audiovisiva) presso l’Università degli Studi di Udine con una tesi dal titolo: “La genesi di Cinecittà da Luigi Freddi a Gino Peressutti. L’idea, il progetto, la realizzazione”. Dal 2010 al 2015 è stata assegnista di ricerca presso l’Università degli studi di Udine e dal 2010 al 2015 ha insegnato Storia della televisione e dei nuovi media presso il Dams di Gorizia (Università degli studi di Udine). E’ stata, dal 2012 al 2015 nel comitato scientifico e organizzativo del Convegno Internazionale di Studi sul Cinema di Udine (Filmforum). E’ caporedattore di “Cinergie. Il cinema e le altre arti” (Mimesis), nel comitato di redazione della rivista “L’avventura. International Journal of Italian Film and Media Landscapes” (Il Mulino), è nel comitato direttivo assieme a Valentina Re, Veronica Innocenti e Massimo Scaglioni, della collana “Narrazioni seriali” (Mimesis), è Membro del comitato scientifico della collana di studi cinematografici “Pandora-Cinema” (Diabasis). Per il triennio 2015-2018 lavora con il Principal Investigator Michele Guerra a un progetto SIR finanziato dal MIUR sulla critica cinematografica in Italia tra anni Quaranta e Cinquanta.**

**Ha pubblicato saggi e articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali. È autrice del libro “Scenografia e Scenografi” (Il Castoro, 2013), del libro “Gino Peressutti. L’architetto di Cinecittà” (Forum,2013), “Streghe, pagliacci, mutanti. Il cinema di Alex de la Iglesia (Mimesis, 20015). Ha curato alcuni volumi, tra cui “La costruzione dell’immaginario seriale contemporaneo. Eterotopie, personaggi, mondi” (Mimesis, 2014).**